



## Il Congresso del Coordinamento

# ECCOCI!

Infine ci siamo arrivati: otto mesi fa sembrava una pura fantasia. I colleghi del TCF e l'ASL di Bergamo si sono dati moltissimo da fare per la riuscita di questa importante iniziativa, affrontando uno sforzo organizzativo enorme.

I soci del Coordinamento e i referenti delle commissioni di studio hanno messo a fuoco i temi e i nodi principali su cui promuovere il dibattito e lo scambio. L'esito del confronto darà utili indicazioni sull'impegno futuro del Coordinamento.

Ci sono state tantissime adesioni, segno questo che la sensibilità, l'interesse e il bisogno di confronto sui temi del maltrattamento infantile è alto.

Assistiamo oggi ad un incremento della sensibilità e delle capacità di rilevazione: ne sono una testimonianza le segnalazioni e le richieste di parere provenienti dagli insegnanti, le iniziative di sensibilizzazione e di formazione. Assistiamo anche ad un incremento della consapevolezza sulla necessità della protezione dei bambini e degli interventi realizzati in loro difesa.

Esiste anche una maggiore conoscenza delle condizioni necessarie per la realizzazione di interventi globali di tutela.

Gli operatori sentono ora l'esigenza di affiancare al miglioramento della rilevazione e della protezione l'impegno e l'incremento di competenze nella realizzazione di interventi terapeutici, produttivi di cambiamenti, che ripristinino le condizioni di benessere per i bambini e le famiglie.

Le nostre competenze cliniche e terapeutiche vengono sfidate da una maggiore complessità e probabilmente un aggravarsi dei comportamenti aggressivi contro i bambini. La maggior consapevolezza sulla gravità delle conseguenze psicologiche psichiatriche e sociali del maltrattamento e dell'abuso ci porta a interrogarci e a impegnarci nello studio approfondito delle strade di cura.

L'impegno degli operatori sembra tuttavia non trovare adeguato riscontro nelle politiche di riassetto dei servizi sociali e sanitari; alcune équipe formate e preparate sono state smantellate o sciolte, altre sono state talmente sovraccaricate da invalidare pesantemente qualsiasi possibilità di interventi seri. L'adozione di criteri che privilegiano gli aspetti economici incidono poi sulla formazione e l'aggiornamento continuo, indispensabili, insieme alla ricerca scientifica, per realizzare interventi di cura su materie così complesse e con risvolti nuovi.

Desta preoccupazione anche la tendenza sempre più marcata di separazione tra interventi sociali e interventi sanitari e il rischio che questo inneschi dinamiche di competizione il cui risultato può essere solo un impoverimento delle competenze, vista la natura strettamente multifattoriale del fenomeno del mal-

## All'interno

### VITA DEL COORDINAMENTO

| pagina due

### PUBBLICAZIONI DEI SOCI

| pagina tre

### COMMISSIONI DI STUDIO

| pagina quattro

### ATTIVITÀ DEI CENTRI

| pagina sei

### COMUNICAZIONI DALLA SEGRETERIA

| pagina otto

5 giugno 1999

## L'ASSEMBLEA Nuovi impegni per il futuro

Alla fine del congresso un importante appuntamento per la nostra associazione: l'approvazione delle **modifiche statutarie** e l'elezione del nuovo **comitato direttivo**. Ma ancor più la presentazione dei risultati conseguiti e la discussione sulle nuove linee di impegno su cui il Coordinamento si muoverà nel prossimo biennio '99/2001: dal congresso e dai lavori preparatori saranno già emersi tanti spunti di cui il coordinamento con le proprie commissioni può farsi interprete e promotore.

*Nel prossimo numero de Il raccordo ne daremo più ampia informazione.*

trattamento e la necessità di adottare costantemente negli interventi di cura un approccio pluridisciplinare.

Alla luce di un rinnovato interesse del Governo, e del Ministero della solidarietà sociale sul tema dell'infanzia si assiste ad una sorta di scollamento e di distanza tra le politiche nazionali e quelle locali.

È superfluo dire che tale livello di confusione si riverbera sulle capacità generali del sistema di mettere in atto interventi e relazioni terapeutiche.

**Teresa Bertotti**

## COMMISSIONI DI STUDIO: NUOVE PROPOSTE

L'Assemblea del 5 giugno avrà lo scopo di indicare quali sono i nuovi filoni di interesse su cui i Soci del Coordinamento desiderano aprire momenti di confronto e approfondimento. È il momento cui i Soci hanno la possibilità di presentare le loro proposte, mettere in cantiere nuove occasioni di scambio e portare nuovi problemi

## STRATEGIE DI CONTRASTO

È in fase di diffusione il documento conclusivo della **Commissione Nazionale per il Coordinamento** degli interventi in materia di maltrattamenti, abusi e sfruttamento sessuale dei minori alla cui stesura ha partecipato il Coordinamento nella persona della Presidente Teresa Bertotti. Sappiamo che alcune Regioni lo stanno prendendo in esame per riorganizzare la rete dei Servizi. Il documento ha individuato 5 fondamentali Strategie di Contrasto e può essere visionato sul sito **www.minori.it**

## ASSEMBLEA ANNUALE DEL COORDINAMENTO ED ELEZIONI DEL COMITATO DIRETTIVO

Il 5/6 a Bergamo si svolge, a conclusione del Congresso, l'Assemblea straordinaria che ha lo scopo di approvare le modifiche statutarie e successivamente l'Assemblea Ordinaria nella quale verrà presentato il bilancio dell'attività del biennio 97/99. Si terrà una presentazione da parte dei referenti di area sulla panoramica dei Centri associati e un rendiconto delle attività delle commissioni di studio istituite nell'ottobre 97. In base a queste relazioni e in seguito agli interventi e alle riflessioni dei partecipanti verranno poste le basi per l'attività del futuro biennio 2001. È importante la partecipazione di

tutti affinché le future attività del Coordinamento incontrino l'interesse dei Soci. Un altro momento importante sarà l'elezione del Comitato Direttivo che avrà il compito di accogliere e rendere operative le indicazioni dell'Assemblea. Successivamente sarà ratificato il programma di lavoro presentato dal nuovo Comitato Direttivo.

## COORDINAMENTO SU INTERNET

Il sito internet del Coordinamento (**www.minori.it/coordinamento**), ospitato dal Centro Nazionale Documentazione Infanzia e Adolescenza dell'Istituto degli Innocenti di Firenze, nel mese di aprile è stato visitato da ben **97 persone**.

## MODIFICHE STATUTARIE

Sono state messe a punto le modifiche statutarie che verranno approvate dalla Assemblea Ordinaria del 5 giugno. Vi anticipiamo che **cambierà il nome** e vi sarà una **equiparazione tra i diversi Soci**; le modifiche statutarie hanno lo scopo di rendere la nostra Associazione maggiormente in grado di affrontare i futuri cambiamenti.

## Teresa Vesuviano

È passato un anno. Già in anno, solo un anno...

Il 15 aprile 98 se ne andava dopo una breve quanto grave malattia.

Teresa aveva portato nel Coordinamento la difficile realtà e la forza della Calabria, di regioni spesso note solo per la drammaticità della delinquenza e l'assenza dello Stato. Aveva portato la sua battaglia e il suo impegno per cambiare.

IL Gruppo Appartamento Minori e la Comunità montana Isca Ionica, i colleghi hanno superato lo smarrimento ritrovando le energie e la voglia di riprendere il cammino, di proseguire nell'impresa su cui Teresa aveva puntato e investito, arando un terreno duro e difficile; i primi forti semi da lei deposti hanno cominciato a germogliare e a dare i loro frutti.

La Comunità Montana si è associata quest'anno al Coordinamento con un impegno formale dell'amministrazione: è uno dei primi servizi pubblici del sud a farlo e il suo progetto di messa in rete interistituzionale è di grande significato; un giorno di festa e di gioco ha inaugurato la nuova intestazione del Gruppo Appartamento Minori di Siderno a lei dedicato.

*(Altre iniziative nelle pagine interne)*

A Teresa a volte sembrava un sogno difficile: ora è una realtà

Lei ne sarebbe orgogliosa

T.B.

## PUBBLICAZIONI DEI SOCI (1999)

- **E. Fontana** "L'assistente sociale di fronte ai casi di abuso sessuale. Un'esperienza", Prospettive Sociali e Sanitarie, n. 6, 1999, pp. 17-18.
- **M. Giordano, A. Scapicchio** "Abuso sessuale all'infanzia: un'esperienza di lavoro di rete nel trattamento" (in corso di pubblicazione).
- **F. Miola, M. Sestagalli**, "Dal trauma della diagnosi alla diagnosi di trauma" Prospettive Sociali e Sanitarie, n. 6, 1999, pp. 14-17.
- **F. Montecchi** (a cura di) "I maltrattamenti e gli abusi sui bambini. Prevenzione ed individuazione precoce." Franco Angeli ed. Milano.

## MALTRATTAMENTO E ABUSO ALL'INFANZIA: è uscito il primo numero

Vi segnaliamo gli argomenti principali che potrete leggere su questo numero della rivista "Maltrattamento e abuso" diretta dalla prof. Paola Di Blasio che ha come focus monotematico : **"L'abuso sessuale e i segnali di disagio"**. Vi sono quattro interessanti interventi di cui il primo a firma M. Everson "La comprensione di elementi strani, improbabili e fantastici nei racconti d'abuso dei minori", il successivo di M. Malacrea e U. Seassaro "I comportamenti sessualizzati come indicatori di abuso sessuale: validità ai limiti", il terzo è di E. Molinari "Abuso

sessuale e disturbi del comportamento alimentare e l'ultimo intervento di A. Pellai e N. Bazzi "Interventi educativi per la prevenzione dell'abuso sessuale: teorie e modelli". Vi è poi una sezione **Ricerche, saggi, rassegne** con alcuni dati sulla violenza all'infanzia e in **Esperienze e commenti** una presentazione del Coordinamento da parte di Teresa Bertotti. La parte di **Documenti e leggi** è stata affidata a G. Dosi con una riflessione sulla normativa penale e i progetti di riforma. In ultimo le recensioni bibliografiche e un **review di letteratura** di A. Bollini "L'interpretazione filosofica della violenza come contributo per la lettura dell'abuso sui bambini".

## QUADERNI DEL CENTRO

*Pubblicazioni editate  
dal Centro Nazionale di Documentazione e Analisi  
sull'Infanzia e l'Adolescenza - Istituto degli Innocenti  
Firenze*

Il Centro ha pubblicato cinque quaderni all'interno di una collana chiamata Pianeta Infanzia, mettendo a disposizione tutto ciò che a vari livelli viene oggi compiuto a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza. L'obiettivo è quello di dare un'esauritiva informazione sulle iniziative che si prendono in campo legislativo o amministrativo, sulle sperimentazioni e sui progetti socio-educativi che si realizzano, sulle ricerche e sugli approfondimenti attuati.

I titoli dei cinque quaderni sono:

- 1- Dossier monografico: Violenze sessuali sulle bambine e sui bambini
- 2- Dossier di documentazione
- 3- Infanzia e Adolescenza. Rassegna delle leggi regionali aggiornata al 31/12/1997
- 4- Figli di famiglie separate riconosciute
- 5- I numeri dell'Infanzia e dell'Adolescenza in Italia, edizione 1998.

*I Quaderni sono visibili nel sito internet [www.minori.it](http://www.minori.it)*

## FACCIAMO "IL PUNTO"

Il Centro Tutela Minori di Torino ha iniziato la diffusione di un foglio informativo "il Punto" sui temi del maltrattamento e dell'abuso ai danni di minori: è stata pubblicata un'intervista a Marinella Malacrea autrice del libro "Trauma e riparazione", un approfondimento degli argomenti affrontati nella giornata di studio torinese del 20/6 e la presentazione del Coordinamento con particolare rilievo alla Dichiarazione di Consenso.

## VENEZIA PUBBLICA "IL BOLLETTINO"

È già al quarto numero il periodico del Centro Antiabuso di Marghera - Venezia che propone approfondimenti, documentazione e informazione bibliografica sui temi dell'abuso sessuale ai minori. Questo numero propone una sintesi degli interventi presentati al seminario di studio dal titolo "Abuso sessuale ai minori e interventi di prevenzione e tutela: esperienze a confronto" organizzato dal Centro Antiabuso di Marghera e introdotto dal dott. Luigi Boscolo del Centro Milanese di Terapia della Famiglia.

## Processi di intervento e costruzione di reti locali

[REFERENTI]

ANNA MARIA SCAPICCHIO

Fondazione Toniolo, Napoli (081-5522234),

FRANCA MIOLA

Unità Operativa Minori ASL Milano 1,  
Magenta (02-97963513)

[PARTECIPANTI]

R. LUBERTI, V. CIPOLLONI, A. VASSALLI (Socio fondatore),  
G. VALENTE, M.R. PAOLESCHI FANTI, T. BERTOTTI

## Tutela e formazione degli operatori

[REFERENTI]

LILIANA CAROLLO

A.BA.C.A., Vicenza (0444/566728)

A.DE MURO (Socio fondatore)

Servizio Numero Blu, Amm. Provinciale  
Cagliari (167-575050)

[PARTECIPANTI]

A. PINNA, G. VALENTE, G. CAPPELLARO, D. GHEZZI,  
F. BORGHI, G. DI CESARE, G. RANGONE, P. PES

## Indicatori del maltrattamento

[REFERENTI]

DANIELA TORTOLANI

Osp. Bambin Gesù Roma (06-68592265)

[PARTECIPANTI]

B. FARRIS, B. BESSI, T. BERTOTTI, M. E. FABIANI

## Monitoraggio del fenomeno

[REFERENTI]

PAOLA DI BLASIO

CbM, Milano (02-66201076)

[PARTECIPANTI]

D. BIANCHI, L. BARBETTA, E. FIOCCHI, P. SCOTTI

## Sensibilizzazione e prevenzione nel campo del maltrattamento e dell'abuso sessuale

[REFERENTI]

ELENA FONTANA

CbM, Milano (02-66201076)

[PARTECIPANTI]

A. GUARNERIO, G. VALENTE, E. BRASCA, R. MANCINELLI, M. BIANCARDI,  
M. R. PAOLESCHI FANTI, M. MAZZOTTA

## Dichiarazione di consenso sulle procedure d'intervento nei casi di abuso sessuale

[REFERENTI]

MARINELLA MALACREA

CbM, Milano (02-866086)

[PARTECIPANTI]

F. MIOLA, D. GHEZZI, M.T.BIANCARDI, A. CARINI, M.CERRINO, M.CHISTOLINI,  
L.PISANI

## Leggi, regolamenti, raccolta di fondi

[REFERENTI]

ANDREA BOLLINI

Fond. Casa Madre Ester, Teramo, (085-9461127)

[PARTECIPANTI]

T. BERTOTTI, M. BIANCARDI

## Strategie informative in tema di abuso

[REFERENTI]

CLAUDIO FOTI

Centro studi Hansel e Gretel, Torino, (011-6405537)

[PARTECIPANTI]

L. DELLA ROSA, F. VADILONGA, L. PISANI, M.MALACREA

## PROCESSI DI INTERVENTO E COSTRUZIONE DI RETI LOCALI

È stata istituita allo scopo di riflettere sull'organizzazione dei servizi socio-sanitari e su come le funzioni necessarie ad un progetto complessivo di tutela del minore (rilevazione precoce, adeguata protezione, accertamento e riparazione del danno, trattamento e recupero della famiglia) possono essere garantite in ogni realtà locale, a partire dalle specifiche risorse e competenze presenti o attivabili nella rete locale dei servizi pubblici e del privato sociale, mettendone in luce i principali nodi problematici. Un altro obiettivo della Commissione è considerare il tema dei rapporti tra Servizi e Magistratura.

## INDICATORI DEL MALTRATTAMENTO

La Commissione ha messo a punto una scheda di rilevazione degli indicatori di maltrattamento più frequentemente riscontrati nei minori vittime di tali abusi. Sono allo studio le possibili soluzioni di alcuni problemi in merito alla raccolta dei dati.

## TUTELA E FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

Ha lo scopo di studiare quali sono le tutele giudiziarie e amministrative che è necessario e possibile garantire agli operatori dei servizi per consentire loro di svolgere adeguatamente i compiti di aiuto e cura dei minori vittime di maltrattamento e delle loro famiglie, al fine di evitare che il loro impegno professionale non li esponga ad attacchi o squallifiche inopportune e distruttive. È noto che operatori non sufficientemente supportati possono mettere in atto interventi pericolosi per se stessi e per i minori. La Commissione si pone l'obiettivo di raccogliere dai Centri aderenti al Coordinamento le esperienze concrete al riguardo per un maggiore approfondimento e per una ricerca di possibili soluzioni. Recentemente la Commissione ha deciso di prendere in considerazione anche il tema della formazione permanente degli operatori, logicamente e intrinsecamente connesso alla loro tutela.

commissioni di studio

## MONITORAGGIO DEL FENOMENO

La Commissione ha messo a punto una scheda breve e sintetica che è stata sottoposta ai Centri per la raccolta dei dati atti a valutare quantitativamente l'andamento del fenomeno. Alla raccolta dati hanno aderito undici Centri del Coordinamento. È stato elaborato un articolo che contiene i dati della ricerca ed è pubblicato sulla rivista "Maltrattamento e abuso all'infanzia" vol.1, N°1, 1999 .

## LEGGI, REGOLAMENTI E RACCOLTA FONDI

La Commissione ha allo studio i modi con cui organizzare un punto di consulenza per le informazioni in archivio ai soci in merito a leggi, regolamenti e forme di finanziamento sia italiane che europee.

## STRATEGIE INFORMATIVE IN TEMA DI ABUSO

La Commissione ha in programma l'analisi della rappresentazione mass-mediologica dell'abuso all'infanzia e l'individuazione delle strategie più efficaci per difendere la rappresentazione dei bisogni e dei diritti dei bambini, specie di quelli deprivati e maltrattati. In particolare sta studiando la possibilità di avviare un lavoro di raccolta dati e ricerca sul tema della rappresentazione del fenomeno del maltrattamento e dell'abuso da parte dei media o almeno della carta stampata, attivando tutti i Centri e i soci del Coordinamento nella schedatura o nella selezione di materiale giornalistico significativo. Una delle questioni di maggiore interesse in questo lavoro di ricerca è la questione della tutela del minore abusato o maltrattato al centro della cronaca: una tutela che non riguarda soltanto l'immagine in senso stretto del minore, ma anche la tutela delle sue prospettive di vita e di recupero psicologico e sociale.

## DICHIARAZIONE DI CONSENSO SULLE PROCEDURE DI INTERVENTO NEI CASI DI ABUSO SESSUALE

Continua la diffusione capillare della Dichiarazione di Consenso durante convegni e iniziative di formazione. L'Ordine Regionale degli Psicologi della Lombardia dopo aver assunto il documento l'ha presentato all'Ordine Nazionale per l'approvazione. La procedura ha subito una battuta d'arresto a causa di note critiche sul documento inoltrate dal prof. Guglielmo Gulotta al Presidente dell'Ordine Nazionale degli Psicologi, dott. Ranzato. È stata recentemente inviata una risposta a tali note critiche, composta di tre parti, una sull'analisi dei dati del fenomeno, la seconda sullo specifico delle obiezioni presentate, la terza sugli aspetti giuridici del ruolo degli operatori psico-socio-sanitari, rispettivamente a firma Paola Di Blasio, Marinella Malacrea, Piero Forno. Ci auguriamo che questa iniziativa

sblocchi le procedure per l'approvazione del documento presso l'Ordine Nazionale e che possa essere l'inizio di un serio dibattito. Segnaliamo anche che le note critiche del prof. Gulotta sono state riprese nel Bollettino degli psicologi della Regione Veneto. La Dichiarazione di Consenso è stata sottoposta anche al Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali della regione Lombardia. Qualora veniste a conoscenza di altri echi simili sarebbe utile informarne la Commissione. Il progetto di stesura del Manuale sta subendo un ritardo, anche se si spera di poterne diffondere almeno l'Introduzione, con scopi e piano del volume, durante il prossimo Convegno del Coordinamento. Qualora foste a conoscenza di pubblicazioni in cui è riportata la Dichiarazione di Consenso, o di iniziative al cui interno essa è citata e illustrata, è opportuno darne segnalazione al referente della Commissione al fine di comporre un quadro il più possibile completo della sua diffusione.

## PREVENZIONE NEL CAMPO DEL MALTRATTAMENTO E DELL'ABUSO SESSUALE

La Commissione ha analizzato alcuni programmi di prevenzione e le strategie di sensibilizzazione utilizzati in Italia e all'estero, allo scopo di verificare quali interventi è possibile adottare e con quali problematiche. È allo studio l'elaborazione di un opuscolo rivolto a insegnanti ed educatori su tematiche inerenti il processo di intervento, la rilevazione, la segnalazione, specificando inoltre gli indicatori di maltrattamento. Una volta approvato, l'opuscolo potrà essere a disposizione di tutti i Centri.

## Carta di impegni per promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed eliminare lo sfruttamento al lavoro minorile

Il governo e le parti sociali hanno approvato questo documento che costituisce la traduzione per il nostro Paese del programma sottoscritto nella recente Conferenza Internazionale svoltasi a Oslo (27-30 novembre 97).

La legge n. 977 del 17/10/1967 contro lo sfruttamento del lavoro minorile aveva già stabilito delle regole importanti sia riguardo ad aspetti più generali come vietare il lavoro minorile al di sotto dei 14 anni garantendo la salute, lo sviluppo fisico e la moralità dei minori, sia riguardo ad aspetti più specifici quali l'età (che deve essere maggiore di anni 15), l'orario di lavoro (che non deve superare le 40 ore settimanali), i riposi intermedi e le ferie. Vieta inoltre il lavoro notturno, attività pericolose, faticose e insalubri.

Nella premessa della Carta di impegni viene enunciato un assunto fondamentale: il coinvolgimento delle bambine e dei bambini nell'esperienza lavorativa precoce ed in condizioni lavorative pesanti arreca un grave danno alla loro crescita perché li priva di risorse – come il gioco, la socialità, l'educazione, il rispetto della loro salute e dei loro tempi di crescita – che sono essenziali per il loro sviluppo psicofisico e costituisce motivo di futura emarginazione dalle dinamiche sociali. Vengono evidenziate le differenze tra maschi e femmine dove quest'ultime sono ancora più penalizzate svolgendo lavoro domestico considerato non produttivo, dunque non lavoro, accompagnato spesso a forme di maltrattamento sessuale. Su quest'ultimo punto si veda la legge 269 commentata su n°2 de "Il Racordo".

Nella parte invece di "impegni" concreti che il governo italiano si assume si sottolinea il ruolo importante della scuola: il lavoro minorile è anche l'altra faccia dell'abbandono scolastico. Il Ministero della Pubblica Istruzione si impegna a promuovere attività di formazione per gli insegnanti sulle problematiche del disagio e dell'abbandono scolastico, introdurre attività aggiuntive, prevedere forme flessibili di rientro a scuola, gestire l'anagrafe scolastica e il monitoraggio delle frequenze, aprire la scuola alla cultura del lavoro, e coinvolgere le famiglie favorendo la crescita di consapevolezza dei problemi. Oltre all'intervento nella scuola sono stati chiamati ad intervenire gli Enti Locali per:

- aiutare e sostenere le famiglie favorendo l'applicazione della legge 685/97 dotando il proprio territorio di un programma concreto a favore dell'infanzia e dell'adolescenza.
- applicare le leggi in materia di lavoro minorile e rafforzare e coordinare gli interventi ispettivi e repressivi.
- contrastare lo sfruttamento del lavoro minorile debellando la piaga del lavoro nero e sommerso.

# attività dei centri

## Milano CBM

È attivo da circa tre anni il **Gruppo di confronto clinico sul Child Sexual Abuse**.

L'intento del gruppo è riunire periodicamente psicologi e neuro-psichiatri infantili dei Centri che si occupano sistematicamente di casi di abuso sessuale sui bambini.

A fianco di questo gruppo si è costituita un'occasione di confronto tra Assistenti sociali analogamente impegnati nei casi di abuso sessuale.

Tel. 02.66201076

## Milano UVI

L'UVI ha riaperto la campagna per il volontariato.

L'Unione Volontari per l'Infanzia dal 1965 si impegna per portare un aiuto concreto ai minori che si trovano a vivere in situazioni di difficoltà.

L'intervento dei volontari si articola in vari modi in relazione alle diverse necessità:

- sostegno ai minori che vivono in condizioni familiari "difficili";
- attività di stimolazione e supporto ai minori con lievi deficit intellettivi, difficoltà psicologiche ed emotive

- accompagnamento di minori presso centri sanitari, psicoterapeutici, riabilitativi al fine di garantire al minore una migliore riuscita della terapia ed instaurare un rapporto di fiducia con la famiglia.
  - attività ricreative e di animazione in collaborazione con gli operatori negli Istituti, nelle Comunità.
  - attività di studio e ricerca sul territorio per l'individuazione dei nuovi bisogni e l'organizzazione di risposte adeguate.
- Sono previsti momenti periodici di supervisione e un percorso formativo con una formazione di base, una formazione permanente, una formazione mirata per chi opera in un settore specifico e infine una formazione allargata con partecipazione a corsi, convegni organizzati da altre strutture.

Tel. 02781297

## Isca COMUNITA MONTANA

Gli operatori del Coordinamento "Teresa Vesuviano" hanno partecipato il 26 aprile a Soverato (CZ) a un incontro con i genitori e gli insegnanti della scuola Media "Ugo Foscolo" sul tema "la pedofilia". L'argomento è scaturito dall'interesse suscitato dalle cronache dei mesi scorsi. I lavori della giornata hanno ampliato ed approfondito il tema in termini di abuso sui minori e di negazione/frustrazione dei bisogni fondamentali del bambino in funzione dell'ottica adultocentrica prevalente. Si sono poi analizzate le varie forme di abuso e violenza, gli indicatori, le opportunità e le responsabilità degli adulti e delle istituzioni nel riconoscere e raccogliere le sofferenze dei giovani, nonché attivare i canali giusti (magistratura, servizi) per gli interventi di tutela e riparazione. A conclusione dei lavori sono emerse richieste e proposte di ulteriori incontri per dare continuità e concretezza agli argomenti trattati.

Tel. 0964.342413  
dottoressa Diano

## Napoli CENTRO AIUTO AL MINORE

Centro Aiuto al Minore/Telefono Azzurro ha aperto nuove sedi a Torre Annunziata, a Castelvolturmo Benevento e a Salerno. L'associazione di volontariato lavora a Napoli dal 1986 in risposta ai bisogni, le difficoltà e i rischi cui vanno incontro i minori. Forniscono numerosi servizi tra cui una linea di ascolto telefonico, consulenze ai minori e alle famiglie, corsi per volontari, consulenze su problemi giuridici, un servizio "posta amica" attivo nelle scuole per favorire le lettere-denuncia dei bambini, monitoraggio della condizione minorile in Italia, e altro. Il centro si prefigge inoltre compiti quali la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul disagio e l'emarginazione minorile, il richiamo agli organi competenti sulle responsabilità civile e politica, sulla realizzazione di strutture e servizi sociali e sulle redazioni di leggi a tutela dei minori.

Tel 081.5990590

## Formia COOPERATIVA SPAZIO INCONTRO

La Cooperativa ha organizzato quest'anno un corso di formazione e informazione presso la Scuola media "Mattei" di Formia per insegnanti di scuole materne, elementari e medie inferiori, in collaborazione col Provveditorato degli studi di Latina, dal titolo "L'abuso all'infanzia". L'équipe psicosociale del Centro ha inoltre promosso una campagna sull'affido familiare che ha già avuto una risposta molto ampia. Gli Enti che desiderano confrontare esperienze su progetti di affido possono mettersi in contatto con gli operatori del Centro.

Tel. 0771.736838

## Scerne di Pineto FONDAZIONE MARIA REGINA

La Fondazione Maria Regina d'intesa con le regioni Toscana, Lazio, Umbria, Marche ha organizzato a Pescara un Corso residenziale di formazione per operatori di Servizi di contrasto alla violenza sui minori per complessive 50 ore. Sono stati richiesti interventi di professionisti che operano da tempo nel campo del maltrattamento e dell'abuso all'infanzia presso il Centro Hansel e Gretel di Torino, il CbM di Milano, l'Ospedale Bambin Gesù di Roma e la Fondazione Maria Regina di Scerne di Pineto.

Tel. 085.9462495

## FAX & E-MAIL

Si ricorda a tutti i Centri di comunicare tempestivamente, tramite fax o posta elettronica, le iniziative promosse dai soci al fine di divulgare il più possibile ogni intervento e permettere agli operatori interessati di parteciparvi.

Fax 02.66.20.10.76  
E-mail cbm@gpa.it

## ORGANI DEL COORDINAMENTO

### Presidente

**TERESA BERTOTTI**  
CbM  
via Spadini 15  
20161 Milano  
tel. e fax  
02/66201076  
cbm@gpa.it

### Vice Presidente

**DANIELA TORTOLANI**  
Ospedale Bambin Gesù  
p.zza S. Onofrio 4  
00165 Roma  
tel. 06/68592265  
fax 06/68592450

### Segreteria

**ROBERTA LUBERTI**  
Associazione Artemisia  
via del Mezzetta  
1/int.  
50135 Firenze  
tel. 055/601375  
fax 055/603234  
artemisia @fol.it

### Tesoriere

**ERNESTO MUGGIA**  
CbM  
via Spadini 15  
20161 Milano  
tel. e fax  
02/66201076  
cbm@gpa.it

### Comitato Direttivo

**LUISA DELLA ROSA**  
CAF  
via V. E. Orlando 15  
20142 Milano  
tel. e fax 02/8265051

**MARIANNA GIORDANO**  
Consulitorio familiare  
Istituto Toniolo  
via Toledo 16  
80132 Napoli  
tel. e fax  
081/5522234

**FRANCESCO MONTECCHI**  
**DANIELA TORTOLANI**  
Ospedale Bambin Gesù  
p.zza S. Onofrio 4  
00165 Roma  
tel. 06/68592265  
fax 06/68592450

**ROBERTA LUBERTI**  
Associazione Artemisia  
via del Mezzetta 1/int.  
50135 Firenze  
tel. 055/601375  
fax 055/603234  
artemisia@fol.it

**ADRIANA DE MURO**  
Servizio Numero Blu  
Amm. Prov. Cagliari  
via Poetto 158  
09126 Cagliari  
tel. 167-575050

**CLAUDIO FOTI**  
Centro Studi  
Hansel e Gretel  
via Peschiera 15  
10024 Moncalieri (TO)  
tel. 011/6405537  
fax 011/6405537

**PAOLA DI BLASIO**  
**MARINELLA MALACREA**  
**TERESA BERTOTTI**  
**ALESSANDRO VASSALLI**  
**ERNESTO MUGGIA**  
CbM via Spadini 15  
20161 Milano  
tel. e fax 02/66201076  
cbm@gpa.it

**ANGELO CARINI**  
Servizio Telebimbo  
Azienda USSL 18  
Brescia  
via F.lli Ugoni 6  
25126 Brescia  
tel. 030/43515  
fax 030/3757572

**FRANCA MIOLA**  
Unità Operativa Minori  
ASL prov. Milano 1  
via Donatori sangue 1  
20013 Magenta (MI)  
tel. 02/97963513  
fax 02/97963465

**GABRIELLA CAPPELLARO**  
A.ba.C.A.  
Ass. Bambino  
Chiama Aiuto  
via De Amicis 33/4  
36100 Vicenza  
tel. e fax  
0444/566728

## REFERENTI DI AREA

### Area Nord

**ANGELO CARINI**  
Servizio Telebimbo,  
via Ugoni 6 Brescia,  
tel. 030/3770788

### Area Centro

**ROBERTA LUBERTI**  
Associazione Artemisia  
via del Mezzetta 1,  
Firenze  
tel. 055/601375

### Area Sud

**ADRIANA DE MURO**  
Numero Blu  
Cagliari  
tel. 167-575050

## REFERENTI REGIONALI

Si sta vagliando l'opportunità di istituire la figura di referente regionale del Coordinamento.  
Al momento, convinti dell'utilità dell'operazione, sono state individuate **DANIELA DIANO** come referente per la Calabria e **MARIANNA GIORDANO** per la Campania.  
Altre candidature saranno bene accette.

## NOTE DALLA REDAZIONE

Il Comitato di Redazione ricorda ai Soci di partecipare attivamente alla vita del Raccordo, con informazioni, spunti, dati, contributi di ogni genere.

Ricordiamo i nostri numeri telefonici 02/66201076-6456705 e di posta elettronica cbm@gpa.it  
Referenti per eventuali comunicazioni sono **ANNA GUARNERIO** e **ALESSANDRO ARDEMAGNI**.

## RICHIESTE DI ASSOCIAZIONE

Sono state accettate le richieste di associazione di: **DANIELA TOBALDINI**, coordinatrice del Servizio di Tutela del Minore e della Famiglia in Crisi di Desio (MI), **MARINA FANNI MONACO**, psicologa psicoterapeuta del Servizio di Psicologia evolutiva dell'ASL 8 di Moncalieri (TO), **MARIA GIOVANELLI**, psicologa psicoterapeuta del Servizio di Psicologia di Distretto dell'ASL 8 di Moncalieri (TO), **ANNALISA GAGLIANO**, coordinatrice del Centro Alice - Associazione La Cicoria di Imola (BO).

## QUOTE E PROCEDURE PER ASSOCIARSI

Ricordiamo che secondo quanto deciso dal comitato Direttivo, le quote associative sono state così stabilite:

- lire 400.000 l'anno per ogni Centro (per un massimo di quattro rappresentanti)
- i Centri che si associano per la prima volta dovranno versare una quota di 'entrata' di lire 300.000
- per le associate individuali le quote restano di lire 150.000.

Il riferimento bancario è: Coordinamento nazionale dei Centri per la prevenzione e il trattamento dell'abuso in danno di minori - c/c n.19728-1 presso Cariplo, Agenzia 10, Milano - ABI06070, cab01610  
Vi segnaliamo che la signora Ilaria Andreini sta collaborando a

titolo volontario per la definizione e regolamentazione dei versamenti delle quote associative.

## ASSEMBLEA DEI SOCI E ELEZIONE DEGLI ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Ricordiamo che a conclusione del Convegno si svolgerà nel pomeriggio di sabato 5 giugno l'Assemblea dei Soci per l'approvazione delle modifiche dello Statuto e l'elezione degli organi dell'Associazione. Alle votazioni dell'Assemblea possono partecipare i Soci in regola con il pagamento delle quote.

## COLLABORATORI

**Progetto grafico**  
Arnaldo Amlesu

**Redazione**  
Anna Guarnerio  
Alessandro Ardemagni  
Ilaria Andreini

**Direttore editoriale**  
Teresa Bertotti

**Fax 02.66.20.10.76**  
**E-mail cbm@gpa.it**